

Moria di cozze, Marcello (Fdl): “Regioni stanzi fondi straordinari per riacquisto del seme”

[a chiamamicitta.it/moria-di-cozze-marcello-fdi-regioni-stanzi-fondi-straordinari-per-riacquisto-del-seme](https://chiamamicitta.it/moria-di-cozze-marcello-fdi-regioni-stanzi-fondi-straordinari-per-riacquisto-del-seme)

Redazione

October 6, 2026



Il comparto ittico in ginocchio: “La mitilicoltura emiliano-romagnola sta vivendo una delle crisi più gravi della sua storia recente e non può essere lasciata sola. Per questo abbiamo presentato come gruppo consigliare Fratelli d’Italia, questa mattina in Assemblea legislativa, un’interrogazione di attualità: alla Giunta regionale chiediamo risposte concrete e risorse straordinarie per salvare le semine e garantire la ripresa produttiva.”

Così il Consigliere regionale di Fratelli d’Italia Nicola Marcello, co-firmatario dell’interrogazione a risposta immediata insieme ai colleghi Fausto Gianella, Alberto Ferrero e Luca Pestelli.

“I numeri parlano da soli, le associazioni di categoria stimano perdite comprese tra il 70% e il 100% del prodotto, con tutti gli allevamenti del litorale coinvolti. Le acque hanno toccato i 32 gradi e, come ricordato anche da ISPRA, il mare più caldo trattiene meno ossigeno, mentre l’eccesso di nutrienti e la proliferazione algale possono generare

condizioni di ipossia e anossia letali per le cozze. A fine estate, l'assenza di mareggiate ha impedito il ricambio di ossigeno tra fondale e superficie, aggravando ulteriormente le morie” – sottolinea Marcello.

“Parliamo di imprese già messe alla prova negli ultimi anni dalla concorrenza di prodotti importati da Spagna, Turchia, Grecia e Bulgaria, a basso costo e di qualità inferiore rispetto alla nostra cozza romagnola. Operatori che hanno investito a caro prezzo nell'acquisto del seme e nella sua posa sui fondali e che oggi rischiano di perdere di nuovo tutto. E il danno non si ferma a questa stagione: **le cozze hanno cicli lenti, ogni semina perduta oggi significa mancata produzione e mancati redditi anche negli anni a venire.”**

“Senza una produzione autoctona, anche minima, rischiamo di consegnare definitivamente il nostro mercato a un prodotto che non rappresenta il territorio. Per la Romagna e per Rimini, la mitilicoltura è economia, lavoro e identità. La Giunta regionale si attivi subito, destinando fondi straordinari a sostegno delle imprese e degli operatori del settore, a partire dal riacquisto del seme. La risposta all'Assessore ci lascia ben sperare in tema di ristori, di strategie e di adattamenti a lungo termine per il settore. Allo stesso tempo invitiamo gli operatori ad attenzionare le iniziative messe in atto proprio in questi giorni dall'attuale Governo del tipo “cambiale azzurra”, con 10 milioni di euro per dare liquidità alle imprese della pesca e dell'acquacoltura . Continuerò a seguire da vicino la vicenda, al fianco dei mitilicoltori” – conclude il consigliere regionale.